

Concorso presidi: la protesta degli esclusi

Pubblicato: Mercoledì 19 Marzo 2014



I “96 ex idonei” non ci stanno.

La scuola lombarda ha bisogno di presidi, ma non a qualsiasi condizione.

È con la certezza che regolarità e giustizia non siano state rispettate nel travagliato concorso per dirigenti scolastici che **i 96 ex idonei hanno scritto dando la propria visione dei fatti**. La loro battaglia si svolge anche nelle aule del tribunale amministrativo: prime udienze ci sono già state, **ma la discussione sul merito è stata rinviata al primo luglio, il giorno successivo all’insediamento dei nuovi 355 vincitori**.

I nuovi vincitori si insedieranno il 30 giugno

Nella lettera, i firmatari fanno la **cronistoria** del concorso: «**406 furono i candidati risultati idonei nel luglio 2012**, dopo aver superato tutte le prove concorsuali (una preselettiva, 2 prove scritte ed una prova orale). A seguito del ricorso al Tar presentato da 102 concorrenti non-idonei, bocciati agli scritti, fu sospesa la pubblicazione della graduatoria finale. Tutto questo avveniva in nome di un’astratta possibilità di violazione dell’anonimato dei candidati (dovuta all’utilizzo di buste trasparenti, acquistate dalla Pubblica Amministrazione). Ne è seguito un lungo iter giurisdizionale, durato dal luglio 2012 fino alla sentenza del Consiglio di Stato del luglio 2013, che ordinava il **REIMBUSTAMENTO DEGLI ELABORATI** di tutti i 996 candidati e **LA RICORREZIONE** degli stessi temi, ma da parte di nuove Commissioni, che decidevano anche di adottare nuovi criteri di giudizio. Pertanto **sia i temi dei 406, che avevano ormai superato tutte le fasi del concorso, sia quelli dei 590 esclusi, venivano ricorretti una 2^ volta !!!** La ri-correzione, affidata ad una nuova Commissione esaminatrice, si è conclusa lo scorso 13 dicembre 2013, con la pubblicazione dell’elenco dei nuovi ammessi».

Fin qui la storia. Poi si prosegue con **l’analisi del nuovo stato di cose**: «Lo scenario che emerge da questa seconda correzione mostra un vero e proprio **ribaltamento dei risultati raggiunti in precedenza**. Degli “originari” 406 idonei, ben **96 candidati (circa il 25%)**, che in precedenza avevano superato tutte le prove (preselettiva, scritti e orale), si sono ritrovati “bocciati”, con uno stravolgimento delle valutazioni ricevute in precedenza. Viceversa, **260 candidati prima bocciati, sono stati ora ammessi: valutazioni prima assolutamente insufficienti** dei non-ammessi (4/30 – 5/30 ecc.) sono state

ora valutate **sufficienti e ben oltre**, con incremento dei punteggi di 15 – 20 punti per tema ed anche oltre (vedi report allegato). E' evidente che la variazione abnorme dei punteggi, tra la 1^ e la 2^ correzione, travalica le normali differenze ascrivibili alla soggettività della valutazione o alla discrezionalità tecnica della nuova Commissione.

In sintesi, **la RI-correzione degli scritti ha dato esiti sconcertanti: il 35,7%** dei 996 candidati ha visto mutare la propria posizione “ammesso / non-ammesso”.

La situazione si conferma **anomala anche considerando gli orali**: i 260 neo-ammessi hanno sostenuto la prova orale con la nuova Commissione, mentre i 310 bis-idonei non hanno dovuto ripeterla, in quanto già sostenuta con la precedente Commissione. Certo appare quantomeno incongruente che la 1^ commissione venga delegittimata per la parte di correzione degli scritti (valutazione “ribaltata” dalla 2^ Commissione), mentre ne viene convalidato l'operato per la prova orale, tramite un decreto cosiddetto “salva-orali”».

I 96 ex vincitori analizzano altre **situazioni che ritengono peculiari**: «Altra perplessità desta la questione dei **37 candidati, bocciati la 1^ volta agli orali** dalla precedente commissione, ora riammessi a sostenerli una 2^ volta, a commissione variata!! A questi ultimi è stata data **una seconda chance**, quasi a rendere ancor più evidente la disparità di trattamento nei confronti dei 96 ex-idonei (che avevano superato tutte le fasi concorsuali) e a rimarcare le incongruenze della procedura (candidati bocciati agli orali nel 2012 o assenti alla prova non avrebbero più dovuto essere riconvocati). Tutto questo è accaduto in nome di un' “astratta” violazione del principio dell'anonimato, a fronte di una successiva violazione “certa e reale”, in quanto dall'aprile 2012 in poi **centinaia di compiti** sono stati oggetto di accesso agli atti da parte dei candidati. Temi propri e altrui sono stati fotocopiati, letti, hanno viaggiato via e-mail e attraverso la rete; le prove dei 996, senza sigilli e aperti, prima di essere re-imbustate, giravano da un corridoio all'altro negli uffici della PA o giacevano in stanzini non custoditi».

L'amara conclusione per quella che vivono come un'ingiustizia: «In 96 siamo vittime di **errori altrui**, ovvero l'acquisto di buste inidonee da parte dell'USR, che hanno portato alla 2^ ricorrezione degli stessi elaborati, ma con esiti ribaltati e conseguente esclusione dalla graduatoria. Buste inadeguate, fornite ad ignari candidati, che hanno avuto la sola colpa di essersi presentati a sostenere le 2 prove scritte nel dicembre 2011!! Nella storia dei concorsi nella PA mai è accaduto che le stesse prove scritte fossero ricorrette una 2^ volta (da commissioni diverse e con criteri mutati)!!!

Gli esiti dubbi e i contorni sempre meno chiari di questo concorso hanno determinato la presentazione di nuovi ricorsi da parte dei 96 attuali esclusi, che ritengono ingiustamente mutata la propria posizione, avendo in precedenza creduto nella correttezza della procedura concorsuale, partecipandovi con onestà e trasparenza.

E' vero, la scuola lombarda attende da 2 anni i nuovi Dirigenti, ma non è nominando con “eccessiva” celerità il 30 giugno, prima che il TAR abbia possibilità di esprimersi il 1° luglio su una vicenda concorsuale contorta e dai contorni in via di chiarimento, che le scuole avranno garanzia di qualità e regolarità. **Interesse della scuola è avere Presidi validi, selezionati al termine di una procedura cristallina e inoppugnabile**».

[tutti gli articoli sulla vicenda](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it